

**FORNITURA DI ARREDI A DISEGNO, DI SERIE E OPERE COMPLEMENTARI PER
L'ARREDO DELLA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA TANCREDI MILONE.**

C.U.P.: J33D08000080006
C.I.G.: 36745373DB

FAQ

N.B. Per ulteriore informazione:

Nei quesiti posti all'attenzione di questa Amministrazione ricorre spesso la richiesta di specificazione del sistema di verniciatura per la realizzazione del campione.

Il sistema di verniciatura alle polveri per legno è una delle peculiarità di questo progetto in quanto sarà largamente impiegato per la realizzazione degli allestimenti; non a caso quindi è stato selezionato un manufatto, da produrre in sede di offerta tecnica, da verniciare con questo sistema. Invitiamo pertanto tutti i partecipanti alla gara ad attenersi scrupolosamente alle specifiche fornite, riservandosi, l'Amministrazione scrivente, la facoltà di operare oltre all'analisi qualitativa visiva anche ulteriori prove "distruttive" sul manufatto campione al fine di verificare il procedimento di verniciatura utilizzato dal/dai concorrenti.

DOMANDA 1

Da un primo sommario esame della documentazione di gara pare di evincere che l'unico elemento costituente l'offerta tecnica sia il modello di box contenitore richiesto in campionatura. Si chiede cioè se l'offerta tecnica sia costituita dalla sola campionatura e se per gli altri arredi previsti in fornitura non sia necessario presentare alcuna documentazione tecnica. Si chiede conferma che la valutazione, con conseguente attribuzione del punteggio tecnico, verrà fatta solo sul prototipo e non sugli altri arredi.

RISPOSTA 1

L'OFFERTA TECNICA È COSTITUITA DALLA CAMPIONATURA CIOÈ DAL BOX CONTENITORE DESCRITTO NELL'ALLEGATO "CAMPIONATURA DI GARA PER OFFERTA TECNICA". CIÒ È ANCOR PIÙ VISIBILE DALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE, CHE PER SUA NATURA È SINTETICA: LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA QUALITATIVA SI BASERÀ ESCLUSIVAMENTE SUL PROTOTIPO.

DOMANDA 2

Nell'ipotesi in cui l'azienda concorrente è organizzata come "general contractor" e la progettazione avviene all'interno della ditta mentre vengono affidate ad un gruppo selezionato di terzisti tutte le lavorazioni necessarie e/o l'acquisto di prodotti finiti o componenti per realizzare l'elemento di arredo a misura, quale dichiarazione e/o documento si deve presentare per comprovare la qualificazione per la fornitura di arredi a disegno?

RISPOSTA 2

IL REQUISITO DI QUALIFICAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI È DA COMPROVARE COME DETTAGLIA IL BANDO (PAG. 8 DELLA VERSIONE IN LINEA SUL SITO DELL'ENTE) CON PRODUZIONE DI FATTURE QUIETANZATE CORREDATE DAL RELATIVO CONTRATTO SE TRATTASI DI PRESTAZIONI RESE A PRIVATI E DA CERTIFICATI DI REGOLARE ESECUZIONE SE TRATTASI DI PRESTAZIONI RESE A ENTI PUBBLICI O ALTRA DOCUMENTAZIONE EQUIVALENTE.

DOMANDA 3

In merito ai requisiti richiesti al punto 5 e 6 (documentazione A) il possesso della certificazione SOA nella cat. OS 6 class. IV è sufficiente a coprire i requisiti richiesti?

RISPOSTA 3

TRATTASI DI APPALTO DI FORNITURA, PERTANTO L'OS6 NON COPRE IL REQUISITO DI CUI AL PUNTO 5) (FATTURATO PER FORNITURE ANALOGHE). PUÒ AL LIMITE COPRIRE IL REQUISITO DI CUI AL PUNTO 6), COSA CHE IL BANDO CONTEMPLA.

DOMANDA 4

Il prototipo è quindi l'elemento chiave di questa gara.

A tal proposito si rilevano indicazioni contrastanti tra la descrizione riportata nell'elaborato della campionatura e quella del capitolato.

Ad esempio nella campionatura l'elemento "SCARABERO" è realizzato in MDF verniciato mentre nel capitolato è in multistrati di betulla verniciato trasparente.

Visto che le *"prescrizioni tecniche per la realizzazione del prototipo sono ricavabili dal CSA - Norme Tecniche alle seguenti voci:*

- "PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- "AL01 - "SCARABEO" - Contenitore per libri su ruote"

Quali sono le prescrizioni corrette da osservare?

RISPOSTA 4

LA SCOCCA E L'ANTA APRIBILE DELL'ELEMENTO CAMPIONE SONO DA REALIZZARE IN LEGNO, IN CONGLOMERATO MDF O COMUNQUE UN SUPPORTO LIGNEO IDONEO AL TRATTAMENTO IN VERNICIATURA ALLE POLVERI PER LEGNO (CFR. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE - CARATTERISTICHE DEL SUPPORTO). SI RIBADISCE CHE IL CAMPIONE DI GARA È UN ELEMENTO IBRIDO, IN QUANTO INCORPORA PIÙ SOLUZIONI COMPOSITIVE, OLTRE A CONSENTIRE A CURA DEL CONCORRENTE ALCUNE SELEZIONI DI DETTAGLIO, COME SPECIFICATO NELLA PREMESSA.

DOMANDA 5

L'anta, deve avere una finitura uguale alla scocca (RAL 1014) o deve avere finitura in uno dei 3 colori Ral indicati nella palette colori ?

RISPOSTA 5

PER QUANTO ATTIENE AI COLORI È PREFERIBILE AVERE ANTE CON COLORI DIFFERENTI DALLA SCOCCA E QUINDI:

SCOCCA E MENSOLA RAL 1014 E ANTA (A SCELTA TRA RAL 2002, 5023, 6001). NATURALMENTE LA VALUTAZIONE DEL CAMPIONE NON SARÀ OVVIAMENTE CONDIZIONATA DALLA SCELTA DEI CROMATISMI EFFETTUATA DA CIASCUN CONCORRENTE.

DOMANDA 6

L'elemento ibrido incorpora giustamente più soluzioni compositive. La scocca con bordi curvati (raggio interno mm 55) trova applicazione nella costruzione degli arredi cod. AL01, AL04, AL05, AL06. Ed è previsto che questi arredi siano costruiti in multistrati di betulla verniciata con trasparente ignifugo.

- a) perché se tutti gli arredi con bordi curvati sono in legno multistrati il campione deve essere in MDF?
- b) Perché se la verniciatura è prevista in trasparente ignifugo dobbiamo usare le polveri epossidiche?

Esistono in commercio vernici all'acqua che danno risultati estetici migliori di quelle a polveri epossidiche con impatto ambientale pressoché nullo.

- c) È possibile utilizzare una vernice a liquido per la scocca del campione ed una a polveri per l'antina che non presenta problemi di applicazione?
- d) A dimostrazione della qualità della verniciatura è possibile campionare una sezione di mobile dove questa finitura sia prevista? (ad esempio la libreria a parete AL03)

Il box deve avere due ruote e due piedi.

- e) Le ruote devono essere pivottanti o monodirezionali?
- f) Nel caso siano pivottanti è possibile usare rulli di diametro inferiore?

RISPOSTA 6

PER TUTTO CIÒ CHE ATTIENE IL TRATTAMENTO DI VERNICIATURA DEL CAMPIONE: IL CAMPIONE DEVE ESSERE REALIZZATO COME RICHIESTO. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E VALUTATE SOLUZIONI DIFFORMI DA QUANTO PRESCRITTO. LA FINALITÀ DEL CAMPIONE È QUELLA DI MISURARE LE CAPACITÀ TECNICHE E REALIZZATIVE DI CIASCUN CONCORRENTE COMPRESA L'ADOZIONE DEGLI ACCORGIMENTI RITENUTI PIÙ VALIDI PER LA MIGLIORE RESA FINALE DEL MANUFATTO (ANCHE E SOPRATTUTTO IN MERITO ALLE DIFFICOLTÀ) STANTI LE RICHIESTE DEL PROGETTISTA/COMMITTENTE.

PER QUANTO ATTIENE ALLE RUOTE PIVOTTANTI:

COME SPECIFICATO NEL CAPITOLATO DEL CAMPIONE, È DATA DISCREZIONALITÀ AL SINGOLO CONCORRENTE DI SELEZIONARE GLI ACCESSORI E LA FERRAMENTA PIÙ CONSONI AL FINE DI COMPORRE L'ELEMENTO IN OGNI SUA PARTE (EVIDENTEMENTE ANCHE SCEGLIENDO DETTAGLI DI DIMENSIONI APPROPRIATE, VEDI RUOTA PIVOTTANTE)

DOMANDA 7

Viene scritto nel bando che ci sono opere da decoratore per €. 35.200,00 per le quali è richiesta la categoria OG1, che come da Voi riportato al punto 6) pag. 5 del bando, va presentata all'interno della busta amministrativa nel caso in cui in possesso di certificazione OG1 mentre va subappaltata nel caso in cui la ditta non abbia tale classificazione. Le opere da decoratore non possono essere rientranti anche nella categoria OS6 e quindi una ditta con classificazione OS6 può allegare tale certificazione senza bisogno di subappaltare quella quota?

RISPOSTA 7

EFFETTIVAMENTE LE OPERE DA DECORATORE POSSONO ANCHE ESSERE CONSIDERATE RIENTRANTI NELLA CATEGORIA OS6 MA NÈ IL BANDO NÈ IL CAPITOLATO CONTEMPLANO TALE IPOTESI, ASCRIVENDO INVECE LE LAVORAZIONI ALLA CATEGORIA OG1. PERTANTO, COME RICHIESTO, NEL CASO IN CUI LA DITTA PARTECIPANTE NON POSSEGGA TALE CERTIFICAZIONE DOVRÀ SUBAPPALTARE LE OPERE DA DECORATORE AD ALTRA DITTA IN POSSESSO DI CATEGORIA OG1.

DOMANDA 8

Nella campionatura del box contenitore è richiesta una mensola intermedia in materiale e finitura identica alla scocca e all'anta del contenitore quindi si presume in mdf laccato a polvere. E' richiesto che questa mensola lignea sia dotata di sistema per l'inserimento di etichetta e numerazione sul bordo frontale. Nelle descrizioni degli arredi però queste mensole sono poi richieste in metallo perché normate da particolari specifiche di carico, quindi c'è un'incongruenza tra il campione e la richiesta delle caratteristiche della mensola. Le chiediamo quindi se la mensola intermedia è da realizzarsi in metallo oppure no.

RISPOSTA 8

LA MENSOLA DEL MODULO CAMPIONE PUÒ ESSERE REALIZZATA IN MDF O QUALSIASI ALTRO MATERIALE IDONEO ALLO SCOPO. POICHÈ È ANCHE RICHIESTO DI STUDIARE UN SISTEMA PER INSERIMENTO DI ETICHETTATURA E/O NUMERAZIONE FRONTALE È POSSIBILE REALIZZARE LA MENSOLA IN METALLO ANALOGAMENTE A QUANTO PREVISTO IN CAPITOLATO PER I SISTEMI DI SCAFFALATURA E ORDINAMENTO DEI TESTI, UTILIZZANDO ANCHE PRODOTTI INDUSTRIALIZZATI. IN QUALSIASI CASO LA SCELTA DEL COLORE PER LA MENSOLA INTERMEDIA È DA CONSIDERARSI ASSOLUTAMENTE ININFLUENTE AI FINI DELLA VALUTAZIONE.

DOMANDA 9

Nei file PDF del Bando di Gara in oggetto, più precisamente nel file "12_Man_Prog_Arr_Bc", che riporta i disegni relativi ad allestimenti a disegno, su ogni tavola non viene riportato nessuna indicazione di codice e nome, che fa poi riferimento all'elenco prezzi e computo.

Ciò non consente quindi di identificare la corrispondenza tra il prodotto a disegno, la descrizione ed il prezzo.

RISPOSTA 9

OLTRE ALLA PLANIMETRIA GENERALE E DI LAYOUT OGNI ELEMENTO DEL PROGETTO HA UNA SUA SCHEDA GRAFICA NEL MANUALE CHE NE CHIARISCE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E COSTRUTTIVE. PER CIASCUN ELEMENTO ESISTE POI UNA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI CAPITOLATO PER APPROFONDIMENTI DI CARATTERE PRESTAZIONALE. NELLA LISTA DELLE FORNITURE SONO INFINE ESPLICITATE LE QUANTITÀ PREVISTE PER OGNI SINGOLO ELEMENTO DEL PROGETTO. TALI DOCUMENTI RENDONO POSSIBILE SENZA ERRORE LA VALUTAZIONE TECNICA E LA FORMULAZIONE DI UNA OFFERTA ECONOMICA.

DOMANDA 10

E' possibile avere la superficie esatta delle tinteggiature interne (voce AL22)?

RISPOSTA 10

LE SUPERFICI DA TINTEGGIARE SONO LE SEGUENTI:

- CONTROSOFFITTI: CIRCA 1400 MQ.**
- PARETI INTERNE: CIRCA 1500 MQ.**

DOMANDA 11

La parte di controsoffitto in cartongesso sul quale deve essere fissata la parte appesa della libreria CITY è in qualche modo rinforzato per sopportare il peso della libreria e se si qual è il particolare della sezione in modo da prevedere un fissaggio idoneo?

Perplessità sulla stabilità di alcune lettere in particolare (lettere I e T) della serie SCARABEO.

Alcune delle lettere dovrebbero essere appoggiate alla parete di fondo del Blocco A (sezione ragazzi) sulla quale però sono presenti una serie di elementi tecnici che non lo permettono

RISPOSTA 11

IL CONTROSOFFITTO ATTUALE NON HA PORTANZA STRUTTURALE PER SOSTENERE LA LIBRERIA CITY. OCCORRERÀ PREVEDERE CHE ALCUNE SPALLE DELLA LIBRERIA SOTTOSTANTE (UNA OGNI 2 METRI CIRCA) PROSEGUANO VERSO L'ALTO PER SOSTENERE LA PORZIONE DI LIBRERIA ADERENTE AL CONTROSOFFITTO.

ALCUNE LETTERE POTRANNO ESSERE AGGREGATE TRA LORO PER AUMENTARNE LA STABILITÀ (A TITOLO DI ESEMPIO: L+T, I+L, ET CETERA).

LA DISLOCAZIONE PLANIMETRICA FINALE DELLE LETTERE SCARABEO E IN GENERALE DI TUTTI GLI ELEMENTI DI ARREDO POTRÀ ESSERE DEFINITA SOLO SUCCESSIVAMENTE AL RILIEVO DEI LOCALI FINITI DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

DOMANDA 12

Si chiede conferma per quanto concerne la possibilità di ricorrere all'avvalimento per i lavori scorporabili nella categoria OG1. L'importo di suddetti lavori dovrà anche in questo caso confluire nell'ammontare del fatturato dei lavori in prestazione principale oppure no? Inoltre come specificare il ricorso all'istituto dell'avvalimento? E' possibile integrare la dichiarazione al punto 6) dell'allegato 2 da voi fornito?. Sempre in merito alla dichiarazione di cui al punto 6) appena menzionato, non possedendo

l'attestazione SOA per OS6, è sufficiente fornire un prospetto con l'indicazione dei lavori fatti e dei relativi importi, suddivisi per categoria prevalente e secondaria, per gli ultimi tre anni?

RISPOSTA 12

L'AVVALIMENTO E' ASSOLUTAMENTE CONSENTITO COSI' COME PERALTRO PREVISTO DAL BANDO DI GARA E VOLENDO RICORRERVI IL SOGGETTO DOVRA' ATTENERSI ALLE DICHIARAZIONI PREVISTE DALL'ART. 49, ANCH'ESSO RICHIAMATO DAL BANDO DI GARA, CHE DOVRANNO ESSERE ALLEGATE ALLA DICHIARAZIONE DI GARA RESA DAL CONCORRENTE . OVVIAMENTE SE IL CONCORRENTE OPTA PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE A MEZZO DI AVVALIMENTO NON DOVRA' CARICARE L'IMPORTO DEI LAVORI SULLA PRESTAZIONE PRINCIPALE IN QUANTO CIO' E' RICHIESTO NELLA SOLA IPOTESI CHE IL CONCORRENTE, NON POSSEDENDO LA QUALIFICAZIONE EX ART. 90, DECIDA DI COPRIRE DETTA QUALIFICAZIONE CON IL SUBAPPALTO OBBLIGATORIO, COME ESPRESSAMENTE DETTAGLIATO DAL BANDO DI GARA. INFINE PER PARTECIPARE ALLA GARA E' SUFFICIENTE DICHIARARE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 90: LA COMPROVA DI CIO' E' DEMANDATA A MOMENTO SUCCESSIVO E SOLO IN CASO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE.